suor Emmaugusta Molon



Nome civile
Erminia Molon

Nascita
8 luglio 1939

Luogo di nascita
Castelnuovo di Teolo (Padova)

Ingresso nell'Istituto
1957

Prima professione
1960

Comunità
Infermeria "Beata Elisabetta" - Taggì

Data della morte
18 giugno 2022

Età
82 anni

All'alba di oggi, **18 giugno 2022**, vigilia della solennità del Corpus Domini, e festa di san Gregorio Barbarigo, all'ospedale di Cittadella, è tornata alla casa del Padre la cara sorella

suor Emmaugusta - Erminia - Molon

di anni 82

Apparteneva alla comunità dell'Infermeria "Beata Elisabetta" - Taggì.

Era originaria di Castelnuovo di Teolo (Padova): vi era nata il giorno 8 luglio 1939 ed era entrata nella famiglia elisabettina nel 1957.

Dopo la professione avvenuta nel 1960, per dieci anni espresse la sua abilità organizzativa e di servizio nel guardaroba dell'ospedale di Noventa Vicentina. Poi si aprì per lei il campo educativo soprattutto nel servizio ai minori in disagio: nella comunità educativa "Bettini" a Ponte di Brenta-Padova, nei "Pii Conservatori santa Caterina e Soccorso" e nella comunità educativa "Irpea" a Padova. Per un periodo fu anche superiora nella Casa Serena che ospitava donne del dopo carcere alla Mandria-Padova (1985-1988).

L'ultimo ventennio della sua attività educativa (2000-2021) lo visse con intensità all'Opera della Provvidenza Sant'Antonio a Sarmeola di Rubano (Padova) - vi era già stata dal 1990 al 1996 - dove ha lasciato un segno profondo della sua cura verso gli ospiti e la sua collaborazione con gli operatori. Solo una malattia importante la costrinse a concludere il servizio. Così, nel 2021, si rese necessario il trasferimento nell'infermeria "Beata Elisabetta" a Taggì di Sotto, godendo della presenza di altre consorelle che contribuirono a facilitare l'accoglienza graduale delle fasi dolorose della malattia.

Le sue condizioni di salute ieri erano peggiorate e così si rese necessario il ricovero ospedaliero. Ma all'alba di oggi il suo cuore ha cessato di battere. L'incontro con il Signore è avvenuto proprio nella vigilia della festa in cui la Chiesa si ferma a contemplare il mistero di Gesù che si è fatto pane spezzato: una coincidenza che ci sembra possa sintetizzare la vita di suor Emmaugusta.

Chi ha condiviso con lei la vita e il servizio, ne ricorda con riconoscenza la sua semplicità, la bontà, la competenza di educatrice, la vita di preghiera, la cura per la formazione spirituale e teologica, che davano spessore al suo servizio ai minori e ai portatori di handicap.

L’accompagniamo incontro al Padre con la nostra preghiera di suffragio, esprimendo in tal modo la nostra riconoscenza per la sua vita donata all’Istituto, alla Chiesa e alle tante persone che hanno goduto del suo sostegno e conforto.

Siamo grate alle consorelle e al personale infermieristico che l’hanno accompagnata in questo ultimo tratto di strada.